# IN CAMMINO INSIEME



Parrocchia San Giuseppe (0434.521345) parrocc@parrocchiaborgomeduna.it Parrocchia Sant'Ulderico (0434.570834) info@parrocchiasanulderico.it

Parrocchia Cristo Re (0434.570022)
parr.pordenone-cr@diocesiconcordiapordenone.i

15 settembre 2024 - n. 199

#### XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

#### ANNO B

«Tu sei il Cristo... Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire»

### Dal Vangelo secondo Marco

(Mc 8,27-35)

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elìa e altri uno dei profeti».

Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire

molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».



Marco 8,27

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

#### Commento

#### p. Ermes Ronchi

Ambiguità, incoerenza. Gesù preferisce le storie rotte a quelle perfette, le vite incamminate a quelle stanziali. Quando sono vero sono debole. Quando siamo veri siamo tutti feriti. Ma quando sono debole è allora che sono forte, perché entra in meil vasaio che mi rimette sul tornio e fa dei miei cocci un canale per altre seti.

E per la strada interrogava. Gesù non è la risposta alle nostre domande, è lui la domanda; ogni sua parola porta scritto: più in là! La sua dimora è sempre oltre. Ma la gente, chi dice che io sia? Gesù non vuole un sondaggio per misurare la sua popolarità, vuole capire cosa del suo messaggio ha raggiunto il cuore. Infatti la risposta della gente rivela un'idea sbagliata di lui: per qualcuno è un moralizzatore di costumi, tipo Giovanni il Battista; per altri è forza che abbatte i falsi profeti, come Elia; altri ancora colgono solo l'eco di vecchi messaggi già ascoltati, lui è "uno dei profeti".

Ma Gesù non è niente fra le cose di ieri. È novità in cammino. E il domandare si fa più diretto: ma voi chi dite che io sia? Innanzitutto mette in discussione se stesso. Sottoporsi alla valutazione altrui costa molta umiltà e libertà, e con questa domanda Gesù si comporta da innamorato: Quanto conto io per te? Non ha bisogno di sapere se lo ritengono più bravo dei profeti di prima, lui vuole sapere se Pietro è innamorato, se l'ha accolto nel cuore, se gli da tempo e passione. Tu sei il Cristo, Pietro è irruente, sei il senso di Israele e della mia vita. A questo punto Gesù cominciò a insegnare che il Cristo doveva soffrire e venire ucciso, per poi risorgere il terzo giorno. Ma come fa Pietro ad accettare un messia perdente? "Tu sei il messia, l'atteso, che senso ha un messia sconfitto?" Allora Gesù lo prende in disparte. E qui la tensione si alza, fino a che il dialogo culmina in parole durissime: va dietro di me, satana. Il tuo posto è seguirmi. Pietro è la voce di ogni ambiguità umana, e la soluzione è quella indicatagli: va dietro di me.

Ti seguirò, Signore. Con le parole più belle che ho per te: tu sei per me quello che è la primavera per i fiori, quello che il vento è per l'aquilone. Sei venuto con il soffio di un bacio sulla fronte, e hai aperto la mia strada.

## **AVVISO IMPORTANTE**

A conclusione del ministero di don Claudio e inizio di don Luca come parroco delle nostre comunità in cammino

Saluto a don Claudio

sabato 14 settembre per Cristo Re e Sant'Ulderico, unica celebrazione alle ore 18.00 a Cristo Re.

**domenica 15 settembre** a San Giuseppe in Borgomeduna alle ore 11.00.

Ingresso di don Luca

sabato 21 settembre, unica celebrazione per le tre parrocchie alle ore 17.00 a Cristo Re.

domenica 22 settembre don Luca incontra singolarmente le tre comunità in cammino con la celebrazione della S. Messa a Sant'Ulderico alle ore 8.30; a Cristo Re alle ore 10.00 e San Giuseppe alle ore 11.30.

Siamo invitati tutti noi a pregare per loro che lo Spirito Santo li illumini e dia forza nel loro servizio

\*N.B: Le intenzioni delle S. Messe prenotate verranno spostate di una settimana.

### Saluto del parroco per la fine del mandato pastorale

Sia lodato Gesù Cristo!

Cari fratelli e sorelle, tra poco spiegherò le mie vele in direzione del vento dello Spirito che soffia verso il mare...facendo sosta a Cordovado.

Era settembre 2018 quando arrivai a Pordenone dopo un'altra esperienza a Biella e subito il S.E. Vescovo Mons. Giuseppe Pellegrini vescovo della diocesi di Concordia-Pordenone mi ha mandato prima a *San Giuseppe* in Borgomeduna e poi a *Cristo Re* e *Sant'Ulderico* in Villanova. Quest'esperienza di sei anni, cinque come amministratore parrocchiale, responsabile della *Scuola dell'Infanzia S. Maria Goretti* a Borgomeduna e *Casa Madone di Tramons* a Tramonti di sotto mi ha fortemente umanizzato e ve ne sono grato.

In un'epoca dettata dalla confusione, covid e guerre, quello che salva è la vicinanza al popolo di Dio. Le nostre radici sono nella Chiesa, che è il popolo di Dio. In mezzo a voi ho assistito ai primi vagiti dei neonati e all'ultimo respiro degli agonizzanti. Ho benedetto l'amore degli sposi, fatto nascere alla vita divina con il battesimo, fatto rinascere all'amicizia con Dio con la confessione e soprattutto aver spezzato e distribuito il Pane dell'Eucarestia. Queste per me sono le opere più importanti.

Mi avete aperto la porta delle vostre case e del vostro cuore. Chiedo scusa se avessi offeso qualcuno o dato cattivo esempio.

Quanto alle istituzioni e associazioni dei nostri quartieri, ringrazio perché abbiamo vissuto insieme una felice stagione di collaborazione in vista del bene comune delle persone che vivono nella periferia della nostra città di Pordenone.

Ringrazio S.E. Mons Giuseppe Pellegrini e tutti i sacerdoti della Forania di Pordenone per la stima e la fiducia nel delicato incarico che mi è stato affidato. In questi anni hanno collaborato nelle nostre parrocchie: don Siro Pasquin, don Daniel Bordea, (sacerdote rumeno

attualmente vicario parrocchiale a San Giorgio di Pordenone e responsabile della comunità rumena al Pasch di Cordenos), don Pier Aldo Colussi (colonna portante della comunità di San Giuseppe), don Giacomo Tolot (sostenitore incallito della pace). Grazie di cuore per la loro vicinanza e disponibilità, mi è stato molto d'aiuto per la guida delle nostre comunità.

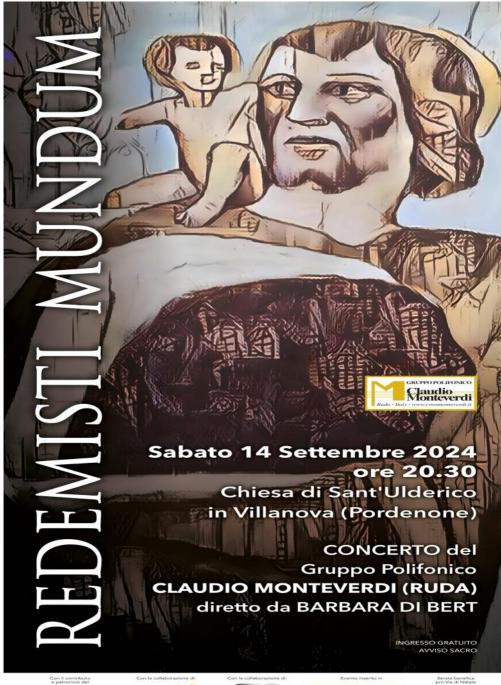
L'evangelista Marco ci parla oggi del discorso tra Gesù e i suoi discepoli «Ma voi, chi dite che io sia?» Anche oggi si sentono le voci e i giudizi più contrastanti su Gesù: c'è chi lo ritiene un saggio, un generoso moralista, un protagonista della storia, e c'è anche chi lo calunnia, chi lo odia. Ma la sola, la vera identità di Gesù è quella proclamata da Pietro: "Tu sei il Cristo". Se riduciamo la fede cristiana al chiuso di un orizzonte umano, per quanto nobile, siamo in errore: Cristo è venuto a portare la salvezza eterna, non una dottrina per rendere più tollerabile la convivenza umana. Non basta riconoscere Gesù come Figlio di Dio: bisogna imitarlo in ciò che egli ha di più specifico, cioè nell'amore alla croce che non è il fine, ma il mezzo necessario per compiere la redenzione. Se vogliamo essere con Gesù non possiamo abbandonare la croce, perché solo attraverso di essa, la ritroveremo nell'eternità, partecipando alla risurrezione di Cristo.

Formulo i migliori auguri al nuovo parroco don Luca Buzziol. Il Signore gli affida adesso le anime delle nostre parrocchie di San Giuseppe, Sant'Ulderico e Cristo Re e anche una croce. Non è facile camminare con tre parrocchie (anche se siamo partiti insieme da qualche anno), ma tutti insieme con la preghiera, volontariato, impegno e dedizione alla propria comunità potrete alleggerire l'incarico del nuovo parroco.

Nella preghiera e nell'affetto rimango e rimarrò sempre con voi!

don Claudiu Vacaru

Il mio ingresso come parroco nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Cordovado (PN) sarà domenica 29 settembre 2024 alle ore 15.30. Accompagnatemi con la vostra preghiera nella nuova missione. Grazie infinite













# Intenzioni SS. Messe 15 – 22 settembre 2024

\*San Giuseppe-**SG**; \*Sant'Ulderico-**SU**; \*Cristo Re-**CR** 

Sabato 14	CR 18.00	Unica celebrazione a Cristo Re alle ore 18.00 (per le parrocchie di Sant'Ulderico e Cristo Re) Saluto a don Claudio +Morello Silvana e Lucia Pasutti;
	SG 18.30	+Colizzi Michele e Def. Fam.; +Avon Cesare;
Domenica 15  XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)	SG 7.30	+Edda Clemente;
	SG 9.00	
	SU 9.30	
	SG 11.00	Saluto a don Claudio +Salvador Rita Geni in Damiani; +Sergio;
	CR 11.00	+Luigi, Renato e vivi Elda; +Ugo;
Lunedì 16	SG 18.00	
	CR 19.00	
Martedì 17	CR 8.30	
	SG 18.00	
Mercoledì 18	SG 18.00	+Def. Fam. Brusadin Gontrano; +Verardo Pietro;
	CR 19.00	

# Intenzioni SS. Messe 15 – 22 settembre 2024

\*San Giuseppe-SG; \*Sant'Ulderico-SU; \*Cristo Re-CR

Giovedì 19	CR 8.30 SG 18.00	
Venerdì 20	SG 18.00	
	CR 19.00	+Michele;
Sabato 21	CR 17.00	Unica celebrazione a Cristo Re alle ore 17.00 Ingresso/Inizio ministero di don Luca come parroco delle nostre comunità in cammino
Domenica 22	SU 8.30	Don Luca incontra la comunità
XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)	CR 10.00	Don Luca incontra la comunità +Luigi;
	SG 11.30	Don Luca incontra la comunità

# Le nostre parrocchie in internet

E' possibile iscriversi (mandando una e-mail), per ricevere settimanalmente, il foglio parrocchiale.

